



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

Resoconti

Allegati

n. 652
Supplemento

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di giovedì 19 luglio 2012

INDICE**Giunte**

Regolamento:

Plenaria *Pag.* 3

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Coesione Nazionale (Grande Sud-Sì Sindaci-Popolari d'Italia Domani-Il Buongoverno-Fare Italia): CN:GS-SI-PID-IB-FI; Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Per il Terzo Polo (ApI-FLI): Per il Terzo Polo:ApI-FLI; Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Verso Nord, Movimento Repubblicani Europei, Partito Liberale Italiano, Partito Socialista Italiano): UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI-PSI; Misto: Misto; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS; Misto-Partecipazione Democratica: Misto-ParDem; Misto-Movimento dei Socialisti Autonomisti: Misto-MSA; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-P.R.I.; Misto-SIAMO GENTE COMUNE Movimento Territoriale: Misto-SGCMT.

GIUNTA PER IL REGOLAMENTO

Giovedì 19 luglio 2012

Plenaria

16ª seduta

Presidenza del Presidente del Senato
SCHIFANI

La seduta inizia alle ore 16,10.

SEGUITO DELL'ESAME E RINVIO DELLA PROPOSTA DI MODIFICAZIONE DEL REGOLAMENTO (DOC. II, N. 29)

Introduce i lavori il PRESIDENTE ricordando ai presenti che, nel corso della seduta del 15 marzo scorso, era proseguita la discussione generale con gli interventi dei senatori Viespoli e Pistorio.

Durante quella seduta la Presidenza aveva anticipato l'opportunità di estendere l'ambito del dibattito alle altre proposte di revisione organica del Regolamento ritenute ancora attuali dai proponenti, con particolare riferimento a quelle a prima firma dei senatori Belisario e D'Alia.

Sempre nel corso di quella riunione della Giunta, il senatore Calderoli aveva ribadito l'esigenza di prendere in considerazione anche le modifiche avanzate dal Comitato ristretto istituito per redigere le novelle regolamentari conseguenti all'entrata in vigore del Trattato di Lisbona.

I senatori Quagliariello e Zanda – prosegue il Presidente – hanno fatto conoscere la loro piena disponibilità a soluzioni procedurali che consentano l'esame del testo da loro formulato con le altre proposte che si riterrà di congiungere.

Si prosegue quindi con il seguito della discussione generale.

Il senatore BELISARIO premette che permangono irrisolte, almeno sotto il profilo formale, le due questioni di carattere metodologico poste dal gruppo dell'Italia dei Valori in seno alla Giunta per il Regolamento

e ribadite nel corso dell'ultima seduta del 15 marzo scorso. Si tratta – egli ricorda – della designazione della sua persona a relatore, in aggiunta ai senatori Quagliariello e Zanda; non da meno gli appare l'altra questione ancora aperta concernente la doverosa riconsiderazione della decisione di assumere il Doc. II, n. 29 come testo base per i lavori della Giunta.

Passa quindi ad illustrare i contenuti della proposta di revisione organica del Regolamento sottoscritta da tutti i componenti del proprio gruppo parlamentare.

Esordisce osservando come il «sistema Parlamento» si dibatta oggi nel mezzo di una crisi di identità, di rappresentatività e di legittimazione nonché di razionalità ed efficacia rispetto all'esercizio delle funzioni demandategli dalla Costituzione. La funzione tipica del Parlamento, quella legislativa, gli appare ipotecata dall'Esecutivo. La prevaricazione governativa sulle Camere si appalesa assoluta, caratterizzata com'è dal combinato disposto di decretazione d'urgenza, fiducie parlamentari, maxi-emendamenti e leggi di delegazione.

È proprio alla luce di questa premessa che sembra opportuno istituire un coordinamento delle opposizioni parlamentari con prerogative di impulso riferite alla programmazione dei lavori, alle inchieste parlamentari, al diretto sviluppo di un indirizzo politico alternativo rispetto a quello del Governo e della maggioranza. Alla stessa logica garantista si ascrive l'ampliamento del *quorum* per l'elezione del Presidente del Senato; la rappresentanza paritaria tra maggioranza e opposizione in Giunta per il Regolamento; il conferimento della presidenza a membri di opposizione nella Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari, nonché in seno alle Commissioni di inchiesta. Si prevede, inoltre, la pubblicazione delle raccolte della prassi, dei precedenti e dei pareri della Giunta per il Regolamento, così da rendere ostensibili e trasparenti le fonti del diritto parlamentare.

Sul fronte del contenimento delle spese dell'istituzione parlamentare viene avanzata la proposta di sopprimere organismi la cui autonomia è da ritenersi superata dalla modifica dell'assetto di competenze a livello comunitario e regionale, senza che ciò pregiudichi il buon andamento dei lavori del Senato. Si riducono pertanto da quattordici a dieci le Commissioni permanenti, si pongono limiti stringenti alla costituzione di Commissioni speciali, si limita la frammentazione dei gruppi parlamentari.

Proprio con riferimento alla composizione dei Gruppi si tende ad assicurare l'esatta corrispondenza, politica e formale, tra i Gruppi medesimi e i partiti o le coalizioni di partiti da cui originano le candidature. Si mira ad evitare il frazionamento delle formazioni politiche che si sono proposte unite al corpo elettorale; si vuole prevenire l'eventuale, ulteriore frammentazione del gruppo Misto in «componenti politiche», create a soli fini di visibilità. Si pone infine un argine alla mobilità parlamentare, attraverso

un serio disincentivo organizzativo volto a scoraggiare il passaggio di Senatori eletti in altra lista elettorale verso il gruppo Misto.

Con riferimento al rapporto tra procedure d'Assemblea e sedi decentrate, si ritiene preferibile recuperare l'efficienza organizzativa e produttiva del lavoro nelle Commissioni permanenti, velocizzando così l'*iter* dei disegni di legge dopo la fase istruttoria.

Si propone, altresì, l'integrazione della già esistente Commissione parlamentare per le questioni regionali, attraverso l'attuazione dell'articolo 11 della legge costituzionale n. 3 del 2001.

Si dispone poi una più efficiente programmazione dei lavori, incrementando i giorni di lavoro ed eliminando le sovrapposizioni e la concomitanza tra le sedute di Aula e di Commissione. Inoltre, è opportuno un più esteso ricorso a sedi oggi residuali, a cominciare dalla Commissione redigente, regolando nel contempo la disciplina della emendabilità. Si rafforzano, inoltre, il ruolo delle Commissioni consultive, la disciplina concernente la relazione tecnica sulla copertura finanziaria degli emendamenti e la pubblicità dei lavori di Aula e di Commissione.

Infine, sono state predisposte norme volte ad adeguare il computo degli astenuti ai criteri seguiti presso la Camera dei deputati e a disciplinare in modo più congruo l'istituto delle dimissioni dei singoli Senatori.

Il senatore BELISARIO conclude osservando come quanto esposto non lo esima dall'espone sin da ora le proprie perplessità su alcuni degli istituti previsti dalla proposta di modifica n. 29 redatta dai senatori Quagliariello e Zanda.

In particolare, pur riservandosi di svolgere più approfonditi rilievi nel prosieguo dell'esame, pone in discussione l'introduzione, nel Regolamento del Senato, di procedure riconducibili al cosiddetto «voto bloccato», giacché conferire una forza aggiunta al ruolo dell'Esecutivo nel procedimento legislativo non gli appare certo una priorità e, peraltro, la razionalizzazione del ruolo del Governo nell'*iter legis* dovrebbe inserirsi nella già accennata logica di collaborazione costruttiva all'attività legislativa anche da parte delle Opposizioni.

Non essendovi altri Senatori che intendono intervenire in discussione generale, il PRESIDENTE chiede ai relatori e ai presenti tutti di esprimere la loro opinione sul seguito procedurale più opportuno affinché una proposta di revisione del Regolamento del Senato possa vedere la luce in un clima di ampia collaborazione ed essere portato all'attenzione dell'Assemblea in tempi ragionevoli.

Dopo brevi interventi di ordine procedurale svolti dai relatori QUAGLIARIELLO e ZANDA, dai senatori CALDEROLI, PASTORE, CARUSO e ancora BELISARIO, si conviene che la Giunta torni a riunirsi a breve per proseguire – attraverso la predisposizione di un testo a fronte

– con una comparazione delle proposte di modifica organica del Regolamento ritenute, da parte dei firmatari, tuttora di attuale interesse nel quadro generale dei lavori della Giunta medesima. In seguito a tale raffronto, si verificherà su quali istituti sarà registrato un consenso attraverso l'integrazione delle varie norme proposte e su quali altri, viceversa, si risconteranno disomogeneità tali da imporre, tra le diverse alternative, una scelta funzionale allo svolgimento della successiva fase emendativa.

La seduta termina alle ore 16,50.

